

nuti o richiamati, non per mandarli alla istruzione, ma per adibirli ai servizi sedentari, ai depositi, ai magazzini di vestiario.

E non avete temuto di rendere così le caserme sempre più pauroso focolaio di quella terribile infezione, che è il maggior flagello del nostro tempo.

Ben altri affidamenti, nella discussione del bilancio, avevami dato il ministro della guerra.

Mancava dunque ogni ragione a questo provvedimento, contro il quale io insorgo, e che voi dovete deplorare al pari di noi, perchè per voi, ben altrimenti che per noi, niente è più pericoloso di questi provvedimenti che non servono che ad allontanare dall'anima dell'esercito l'anima del paese.

Per questo ho creduto di mantenere la mia interrogazione, affinchè una parola di protesta fosse portata alla Camera. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Padulli al ministro della guerra, « per conoscere se non ritenga equo e doveroso il migliorare le condizioni di carriera degli ufficiali superiori dei distretti, estendendo ai medesimi i vantaggi già concessi ai subalterni dei distretti stessi, mediante il regio decreto n. 701 dell'8 ottobre 1908 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

PRUDENTE, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Nel disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito stato or son pochi giorni presentato alla Camera da Sua Eccellenza il ministro della guerra, è contenuta una disposizione, che stabilisce a datare dall'1 luglio prossimo venturo la trasformazione dei distretti militari per modo che il personale dei medesimi dovrà essere per l'avvenire tratto tutto dalla categoria degli ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Nelle « disposizioni transitorie » di detto disegno di legge è, poi, contenuta un'altra disposizione, la quale stabilisce, che gli ufficiali appartenenti al personale dei distretti costituiscano all'epoca sopraindicata un ruolo speciale provvisorio, secondo norme da definirsi colla legge d'avanzamento.

Quest'ultima legge poi, che sarà presentata in questi giorni, forse domani, al Senato da Sua Eccellenza il ministro della guerra, stabilisce che gli ufficiali dei distretti rimangano iscritti nel ruolo ora detto sino a che abbiano i requisiti per essere collocati nella posizione di servizio au-

siliario e che durante il tempo, in cui rimarranno iscritti in detto ruolo, siano promossi con norme tali che tutti godranno di un acceleramento di carriera.

PRESIDENTE. L'onorevole Padulli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PADULLI. Questa interrogazione è la prima di una serie di interrogazioni che vorrei presentare all'onorevole ministro della guerra per toccare alcuni dei punti meno lieti dell'ordinamento dell'esercito, e i cui argomenti congloberò nella discussione generale dei provvedimenti militari cui è stato accennato.

E non a caso ho cominciato con questa interrogazione riguardante la carriera degli ufficiali superiori dei distretti, perchè ritengo che tale categoria di ufficiali sia eccessivamente maltrattata.

La risposta, che l'onorevole sottosegretario di Stato ha voluto favorirmi, apre finalmente l'animo alla speranza anche a questi benemeriti ufficiali, che, non secondi a nessuno nell'adempimento del loro dovere e per la missione delicata ed importantissima cui sono preposti, meritano il maggior riguardo, nell'interesse stesso dell'esercito.

Non mi resta quindi che attendere il disegno di legge annunziato, e dichiararmi intanto soddisfatto.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti si intendono ritirate le interrogazioni seguenti:

Rizza Evangelista al ministro dell'interno « per sapere se sia vera la notizia, del trasferimento, da Vittoria, di quel delegato di pubblica sicurezza ».

Centurione al ministro dei lavori pubblici « a che voglia provvedere alla distribuzione di biglietti ferroviari alla stazione telegrafica della Galleria Sella, vicinissima al paese di Altare, ottemperando così all'urgente bisogno che il comune di Altare (paese eminentemente industriale e che dista circa otto chilometri dalla stazione di San Giuseppe) sente giornalmente più imperioso, causa il continuo sviluppo dell'industria vetraria, che aduna in Altare migliaia di operai, che debbono, in gran parte, essere in diretta comunicazione con la città di Savona e che non possono sciupare tempo e denaro per recarsi al lavoro ».

Gerini al ministro di agricoltura industria e commercio « per sapere, se e quando, tenendo conto degli studi dell'Ufficio del lavoro, presenterà all'approvazione della Camera un disegno di legge sulla assicu-